

Sinnai2016
Piano Strategico Comunale

**Rapporto sul Laboratorio
del 05 luglio 2006
Giunta e Funzionari**

Consulenza e assistenza tecnica:
ATI: C R I T E R I A - CASCHILI – COSSU

SOMMARIO

Introduzione	4
Scopo del Documento	4
Strutturazione del laboratorio	5
Chi ha partecipato	8
Gli esiti del laboratorio	9

Introduzione

Il percorso seguito per la elaborazione del Piano Strategico Comunale mira a coinvolgere e a far partecipare cittadini, associazioni, imprese e portatori di interesse in generale, al fine di individuare scenari futuri e progetti condivisi. Lo scopo è quello di attivare un processo virtuoso che permetta agli stessi portatori di interesse di essere coinvolti direttamente nella costruzione del futuro voluto. In tal senso la gestione delle attività di comunicazione e coinvolgimento è strettamente collegata ed è funzionale a quella della gestione della partecipazione dei Cittadini nella **ELABORAZIONE DI IMMAGINI E SCENARI AL FUTURO**¹ e nella **SELEZIONE DI TEMI, OBIETTIVI, AZIONI E PROGETTI STRATEGICI**².

In questo processo è di assoluto rilievo la figura della Pubblica Amministrazione Locale chiamata non solo a gestire il processo di Pianificazione Strategica prima e gestire il Piano Strategico dopo, ma soprattutto ad esprimere la propria capacità di individuare criticità e punti di forza. In questa sede si intende per Pubblica Amministrazione Locale la complessa macchina frutto dell'intreccio tra decisori politici e dirigenti che insieme hanno il compito di guidare la città di Sinnai nel cammino dell'innovazione.

Per questo motivo gli interlocutori primari nella cosiddetta fase di ascolto sono stati proprio i componenti della Giunta Comunale, i Capi settore e i Funzionari che messi a confronto hanno interagito all'interno di un laboratorio a loro dedicato che ha ufficialmente aperto, all'indomani delle attività di tipo tecnico e preparatorie, la fase di ascolto.

Scopo del Documento

Scopo del documento è quello di fornire un resoconto sintetico sui partecipanti, sulla metodologia utilizzata e sulle indicazioni emerse durante il laboratorio tenutosi il 05 luglio 2006 presso la sala consiliare.

Esso è rivolto sia a chi ha partecipato, sia a chi non ha potuto partecipare, ma vuole essere informato delle attività e degli elementi emersi anche per poter fornire proprie indicazioni e inserirsi così nel processo.

Le indicazioni emerse, insieme a quelle provenienti dagli altri laboratori e da tutte le attività svolte durante la fase di ascolto, saranno oggetto di una successiva riflessione ed elaborazione che porterà alla redazione del Documento Strategico Preliminare.

¹ L'attività ha l'obiettivo di elaborazione di visioni strategiche comuni in un orizzonte temporale definito, attraverso: l'interpretazione di tendenze e processi territoriali in atto; l'elaborazione di immagini territoriali condivise; la selezione di temi di rilevanza strategica per lo sviluppo e l'elaborazione di visioni strategiche e scenari comuni nell'orizzonte temporale fino al 2016. Tale attività viene affrontata separatamente da parte dell'Assistenza Tecnica, da parte del personale dell'Amministrazione oltre che da parte di tutti gli altri attori del processo di Pianificazione Strategica Comunale. Infine, i vari contributi confluiranno in un'immagine condivisa per il futuro della città che verrà rappresentata e spiegata all'interno del Documento Strategico Preliminare come base per la successiva discussione

² L'attività ha lo scopo di coinvolgere i portatori di interesse nella definizione delle linee strategiche e dei progetti prioritari. Tale attività si svolgerà a seguito della presentazione pubblica del Documento Strategico Preliminare e previa iscrizione dei partecipanti alle due sessioni riservate ad associazioni, cittadini ed imprenditori

Strutturazione del laboratorio

Lo strumento del brainstorming

Per dare una panoramica dello strumento attorno al quale è stato strutturato il laboratorio, di seguito si propone una sintesi dei contenuti presenti sul sito web della rete degli URP italiani dedicato alle Pubbliche Amministrazioni raggiungibile all'indirizzo www.urp.it³.



Origine del termine

"Il termine brainstorming è spesso utilizzato nella lingua inglese per designare il pensiero creativo, slegato da regole predefinite.

Il brainstorming o "tempesta di cervelli" è anche una delle numerose tecniche di gruppo sviluppate per facilitare la creatività e la produzione di nuove idee.

Nato negli Stati Uniti negli anni Trenta su proposta di Alex Osborn, fondatore dell'Agenzia Pubblicitaria Batten, Barten, Durstine e Osborn, è oggi molto usato per individuare nuove e creative soluzioni ai problemi"

Obiettivo

"L'obiettivo originale del brainstorming è la generazione di idee in gruppo, sulla base del principio per cui le idee si concatenano l'una all'altra e i commenti degli altri partecipanti stimolano una sorta di reazione a catena delle idee".

Il brainstorming tradizionale

"La versione tradizionale del brainstorming prevede un gruppo di persone, nella maggior parte dei casi condotto da un moderatore".

"Inoltre, il brainstorming classico è orale. In determinate circostanze [...] si può fare per iscritto, tramite biglietti che vengono aperti a caso dai partecipanti e letti singolarmente per stimolare idee e suggerimenti".

Differenza tra brainstorming e focus group

"Il brainstorming, in quanto tecnica di gruppo, si differenzia rispetto al focus group per il fatto di richiedere ai membri del gruppo di esprimere liberamente idee in merito alla questione posta inizialmente, scoraggiando però accuratamente discussioni e commenti, mentre invece nel focus group viene sollecitato dal moderatore il confronto interpersonale e lo scambio di opinioni".

Le fasi

Il brainstorming prevede due distinte fasi:

- **prima fase**, o fase **Divergente**, durante la quale *"viene stimolata la produzione di idee a ruota libera"*. Definito il problema e il tempo massimo a disposizione

³ Indirizzo completo: <http://www.urp.it/Sezione.jsp?titolo=Brainstorming&idSezione=1062&idSezioneRif=39>

La scelta di questa fonte vuole essere un invito a tutti coloro che fanno parte della pubblica amministrazione di Sinnai a visitare il sito indicato per farlo diventare un prezioso strumento di lavoro.

per la discussione, i partecipanti esprimono, in rapida sequenza e per associazione di idee, la "prima idea che viene in mente" per risolvere il problema. Il moderatore spiega ai partecipanti che non esistono idee giuste o idee sbagliate ma tutte quante concorrono alla costruzione del discorso e invita ad usare dei cartellini su cui scrivere delle parole chiave

- **seconda fase**, o fase **Convergente**, durante la quale avviene una selezione e valutazione delle idee per isolare quelle ritenute più interessanti. *"Può risultare produttivo, in molti casi, affrontare tale fase di valutazione con un gruppo diverso di soggetti, magari più specializzato ed esperto, per migliorare la qualità dei risultati"*.

Le Quattro regole auree del Brainstorming

"Per essere efficace tale tecnica di produzione di idee deve veder rispettate quattro regole imprescindibili:

- 1. è fondamentale la dimensione del "gioco" quale modalità "spensierata" di relazione che permette di liberare la creatività dei singoli e del gruppo, normalmente impedita da una serie di inibizioni*
- 2. è importante produrre il maggior numero di idee possibili, anche a discapito della qualità delle stesse, in virtù del fatto che più alto è il numero delle idee prodotte, più alta sarà la probabilità che qualcuna di esse sia una buona idea*
- 3. occorre che i membri del gruppo si ascoltino reciprocamente e cerchino dei punti di incontro attorno ai quali far ruotare le loro proposte, anche tramite associazioni di idee*
- 4. è essenziale che la fase di generazione delle idee sia separata dalla fase di giudizio del pensiero: al gruppo viene chiesto di produrre nuove idee rispetto ad una questione, senza preoccuparsi del loro valore. Le idee espresse da ciascun individuo non devono essere sottoposte immediatamente a critica o ad un giudizio di valore da parte degli altri, ma solo in una fase successiva di verifica"*

Quando è conveniente utilizzare il Brainstorming

"Il brainstorming è una tecnica di conduzione di un gruppo di lavoro, con una finalità prettamente creativa e propositiva, che si adatta [...a diversi campi di applicazione].

In generale, tale strumento di lavoro può risultare ottimale in tutte quelle situazioni in cui possono essere particolarmente significativi i possibili effetti ottenuti sui partecipanti:

- favorire lo spirito di gruppo, così come il miglioramento delle relazioni e della comunicazione interpersonale*
- favorire la "rottura" delle modalità classiche di lavoro e indurre i partecipanti ad uscire dai propri schemi mentali e dalle proprie consuetudini metodologiche, a vantaggio della creatività e della fantasia*
- incentivare il rispetto delle idee altrui e della altrui creatività attraverso l'ascolto attivo*
- stimolare la re-interpretazione delle idee espresse e la capacità di sfruttare i contributi altrui per la realizzazione di un'esperienza comune"*

Le Mappe Mentali

Per rappresentare graficamente gli esiti del brainstorming è possibile utilizzare delle rappresentazioni grafiche sofisticate che permettono di raggiungere con più facilità e in minor tempo la sintesi della discussione. Tra queste si è scelto di utilizzare le Mappe Mentali.



Le mappe mentali rappresentano una semplificazione delle mappe concettuali teorizzate da Novak e sono state proposte alla fine degli anni '60 da Toni Buzan. Mentre una mappa concettuale si distingue per la possibilità di partire da più argomenti principali che vengono collegati fra loro in maniera reticolare anche tridimensionale (modello connessionista), una mappa mentale parte da un concetto centrale da cui si diramano via via concetti secondari seguendo una struttura gerarchica (struttura radiale, modello associazionista).

Le mappe mentali permettono di rappresentare in modo più chiaro e sintetico le strutture del pensiero e dunque strutturare informazioni, aiutare a fluire il pensiero creativo e facilitare il problem solving.

La metodologia

La metodologia utilizzata si è avvalsa della tecnica del Brainstorming tradizionale per raccogliere le idee e strutturarle e la tecnica di rappresentazione delle mappe mentali per facilitare e velocizzare il processo. Inoltre, per facilitare la visione dei concetti emersi, e per economizzare il tempo che altrimenti con l'uso dei cartellini scritti a mano sarebbe stato sprecato, è stato utilizzato un computer collegato ad un videoproiettore.



L'uso del videoproiettore permette di avere una superficie più ampia e luminosa nella quale è possibile ingrandire i concetti e soffermarsi su di loro permettendo ai partecipanti di mantenere alto il livello di attenzione.

Per costruire la mappa mentale degli interventi è stato fatto uso di un apposito software: questo ha permesso di evitare i tempi morti dovuti alla scrittura individuale dei cartellini, della rilettura da parte del conduttore del brainstorming e del posizionamento e riposizionamento manuale degli stessi permettendo a tutto il gruppo di concentrarsi soprattutto sulle idee.

Lo staff tecnico

Il Comune di Sinnai per l'elaborazione del Piano Strategico si è avvalso di un servizio di Assistenza Tecnica affidato all'Associazione Temporanea di Imprese costituita dalle società Criteri⁴ e i professionisti Dott. Ing. Luca Caschili⁵ e Dott. Ing. Roberto Cossu⁶. In

⁴ CRITERIA Srl è una società, costituita nel 2001, formata da un gruppo di lavoro interdisciplinare di professionisti e ricercatori, esperti in pianificazione territoriale e progettazione ambientale e nell'organizzazione e gestione di processi comunicativi e partecipativi.

particolare, Il Dott. Ing. Roberto Cossu ha condotto il brainstorming insieme al Dott. Ing. Luca Caschili. Quest'ultimo ha supportato il gruppo con il software dedicato.

Si ringraziano Eugenio Cocco e Simone Farris per il supporto tecnico nella predisposizione della sala e delle attrezzature

Chi ha partecipato

Per la Giunta:

- Sandro Serreli (Sindaco);
- Lucia Atzori (Assessore all'Ambiente)
- Antonello Cocco (Assessore all'Urbanistica)
- Barbara Pusceddu (Assessore ai Servizi Sociali e Istruzione)
- Walter Schirru (Assessore ai Lavori Pubblici)

Per l'Area Amministrativa:

- Anna Aresu (Caposettore Affari Generali)
- Eugenio Cocco (Servizio Informatico)
- Simone Farris (Settore Personale)

Per l'Area Economico Sociale:

- Raffaele Cossu (Caposettore Servizi Sociali, Cultura, Biblioteche e Pubblica Istruzione)
- Lucia Scano (Caposettore Tributi)

Per l'Area Tecnica:

- Luisa Cocco (Settore Lavori Pubblici)
- Stefano Murgia (Settore Urbanistica)
- Manuela Pilleri (Caposettore Polizia Municipale)



⁵ Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio. Dottorando di Ricerca in "Progetto Ambientale dello Spazio". Specializzato in "Urbanistica, Ambiente e Territorio". Master di II livello in "Management Pubblico e e-government". È esperto nel campo della pianificazione territoriale, della progettazione complessa e nelle tecniche di Community Visioning e supporto alla decisione.

⁶ Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio. Dottorando di Ricerca in "Progetto Ambientale dello Spazio". Specializzato in "Urbanistica, Ambiente e Territorio". Svolge attività didattica e di ricerca presso la Facoltà di Architettura di Alghero dell'Università degli Studi di Sassari e precedentemente presso il Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Università degli Studi di Cagliari. È esperto nel campo della pianificazione territoriale comunicativa, interattiva e partecipata.

Gli esiti del laboratorio

Durante il laboratorio è stata costruita la mappa mentale in figura⁷:

La mappa va letta in senso orario a partire dal numero 1 fino al numero 4. è questa la sequenza degli interventi fatta dai partecipanti.

La mappa è stata costruita, dopo l'illustrazione degli elementi salienti riscontrati nel programma di governo dell'attuale Giunta e a partire dalla richiesta del conduttore del brainstorming ai partecipanti di immaginare la Sinnai del 2016 sintetizzando la propria visione con una frase o slogan e successivamente di provare a definire COME fosse possibile realizzarla, con CHE COSA (quali risorse), QUANDO (come orizzonte temporale) CON CHI (cioè con quali partner) ed eventualmente altri elementi che facessero comprendere meglio al gruppo la propria idea.

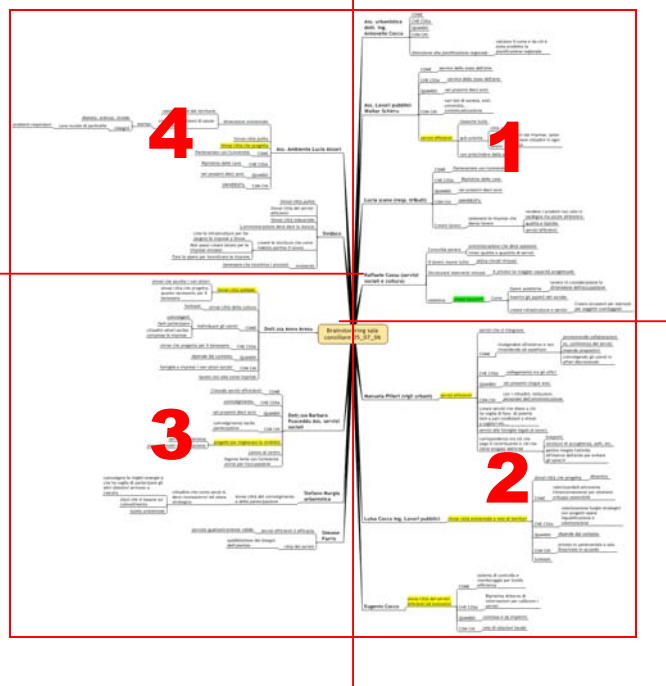


Figura 1: Mappa degli interventi dei partecipanti durante il laboratorio

Gli spunti proposti emergenti dai documenti ufficiali dell'Amministrazione, hanno a che fare sia con delle categorie dell'"essere" che evocano una immagine plurime per la Sinnai del 2016 e che sono:

- Sinnai città del Coinvolgimento e della Partecipazione sociale
- Sinnai città della cultura e solidale
- Sinnai "città ambientale" e "rete di territori"
- Sinnai città "bella"

Sia con alcune categorie del "fare" che suggeriscono possibili vie per costruire il futuro voluto:

- Sinnai città pulita ed energeticamente sostenibile
- Sinnai città dei servizi efficienti
- Sinnai città che progetta

Anche se questi elementi non sono stati definiti univocamente nel loro significato hanno permesso ai partecipanti di proiettare la propria esperienza rispetto alle criticità da loro percepite per poter elaborare in pochi minuti dei ragionamenti chiari e sintetici.

⁷ Nelle pagine seguenti sono presenti gli ingrandimenti dei singolo quadranti per una lettura più agevole.

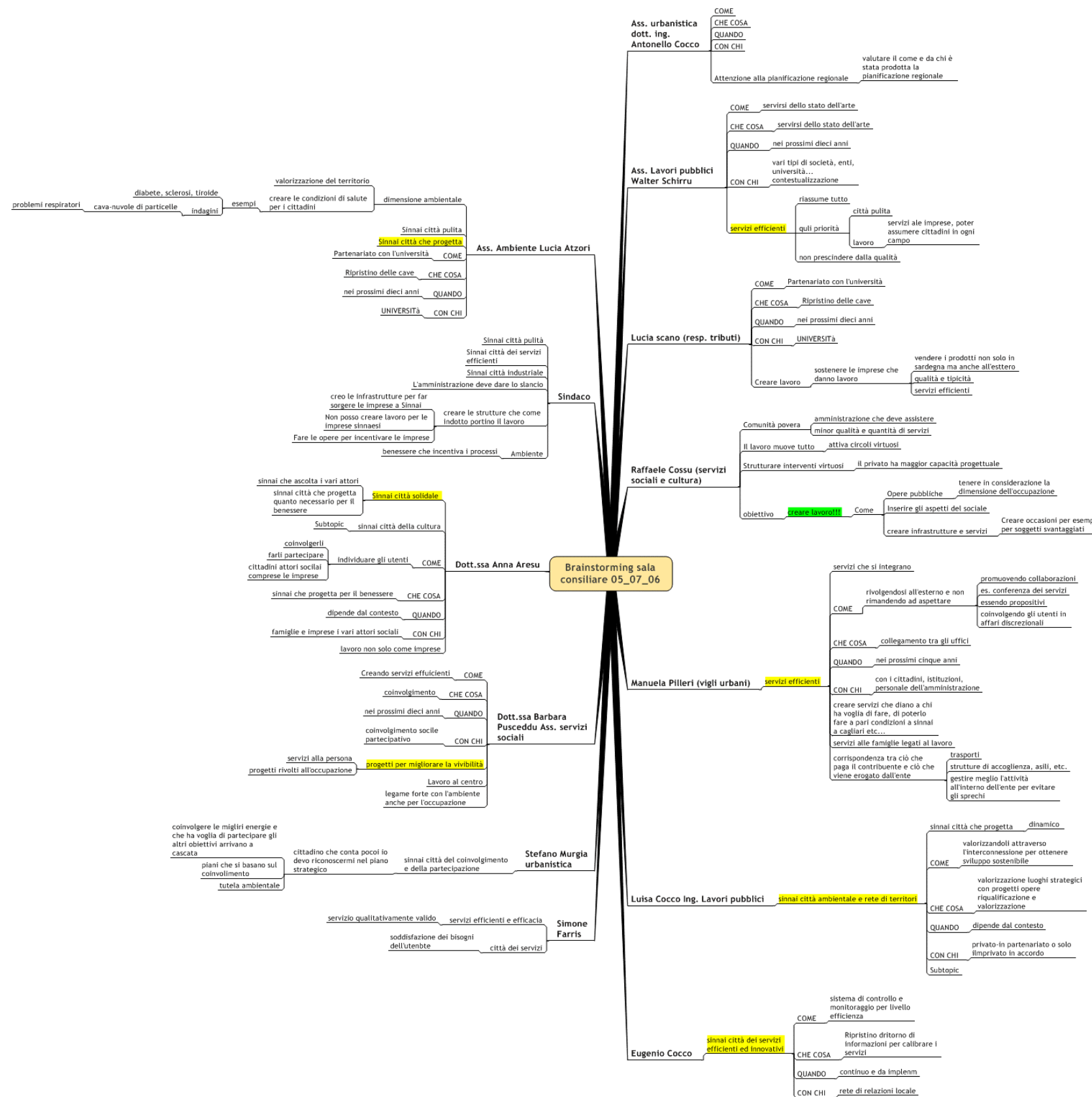


Figura 2: mappa mentale degli interventi dei partecipanti

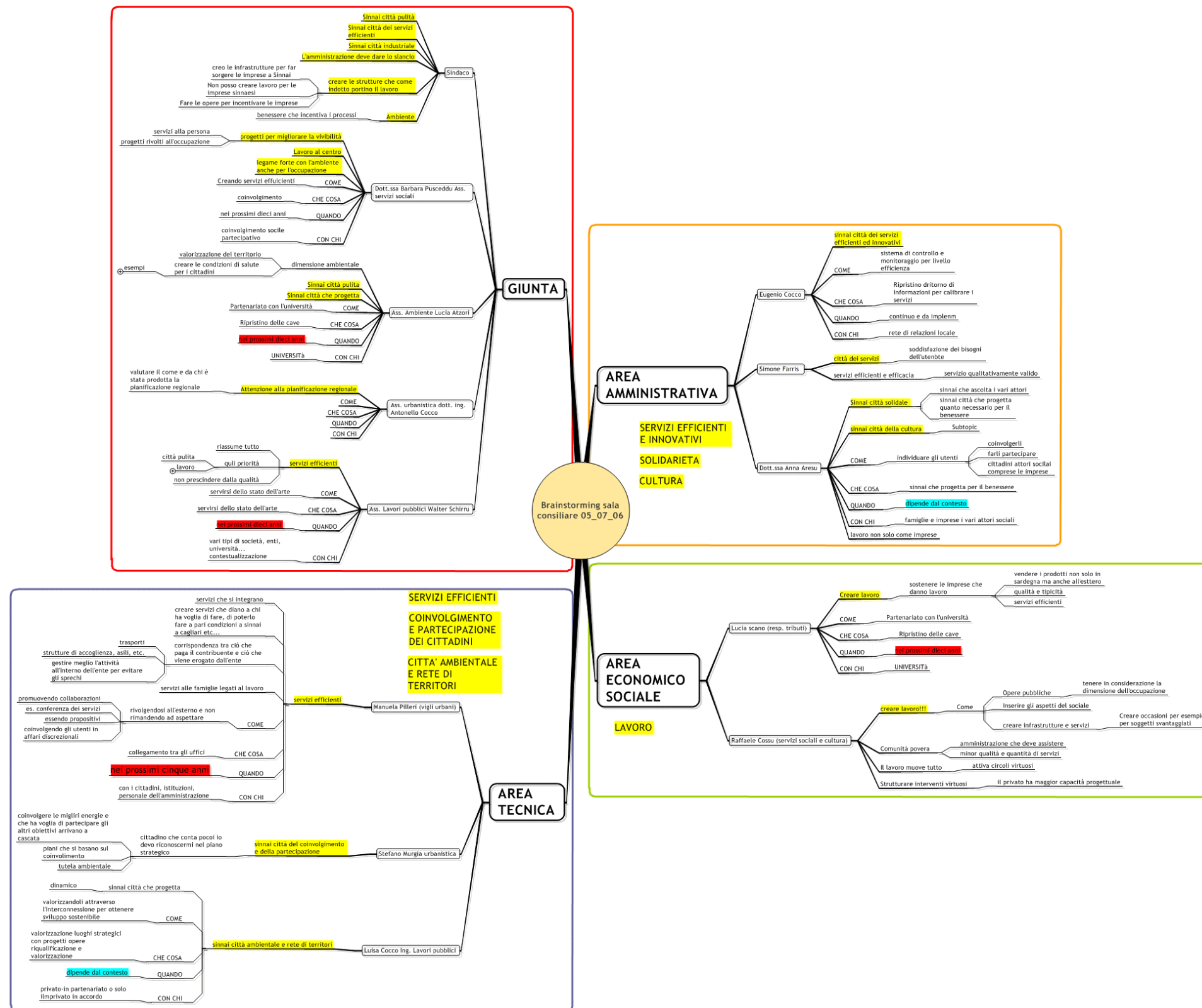


Figura 3: Mappa mentale rielaborata

L'analisi degli interventi è stata preceduta dal raggruppamento degli stessi per gruppo omogeneo di appartenenza al fine di facilitare la messa in evidenza delle tematiche emergenti. Questo esercizio ha permesso di mettere in evidenza anche delle assonanze tra i partecipanti afferenti alla stessa Area.

In particolare, come messo in evidenza nella immagine che segue, i componenti dell'Area Amministrativa (Cfr. Figura 4) hanno una visione di una Sinnai dei **servizi efficienti e innovativi**, della **solidarietà** e della **cultura**. L'efficienza dei servizi è legata alla necessità di implementare le nuove tecnologie dell'Informazione non solo per una migliore gestione dei processi di erogazione dei servizi ma anche per la veloce e pertinente valutazione della soddisfazione dei cittadini sui servizi erogati. Emerge anche che il raggiungimento di tali obiettivi è perseguibile attraverso l'implementazione continua e l'attivazione di reti di attori locali. Si prefigura dunque una sorta di figura di **cittadinanza attiva**.

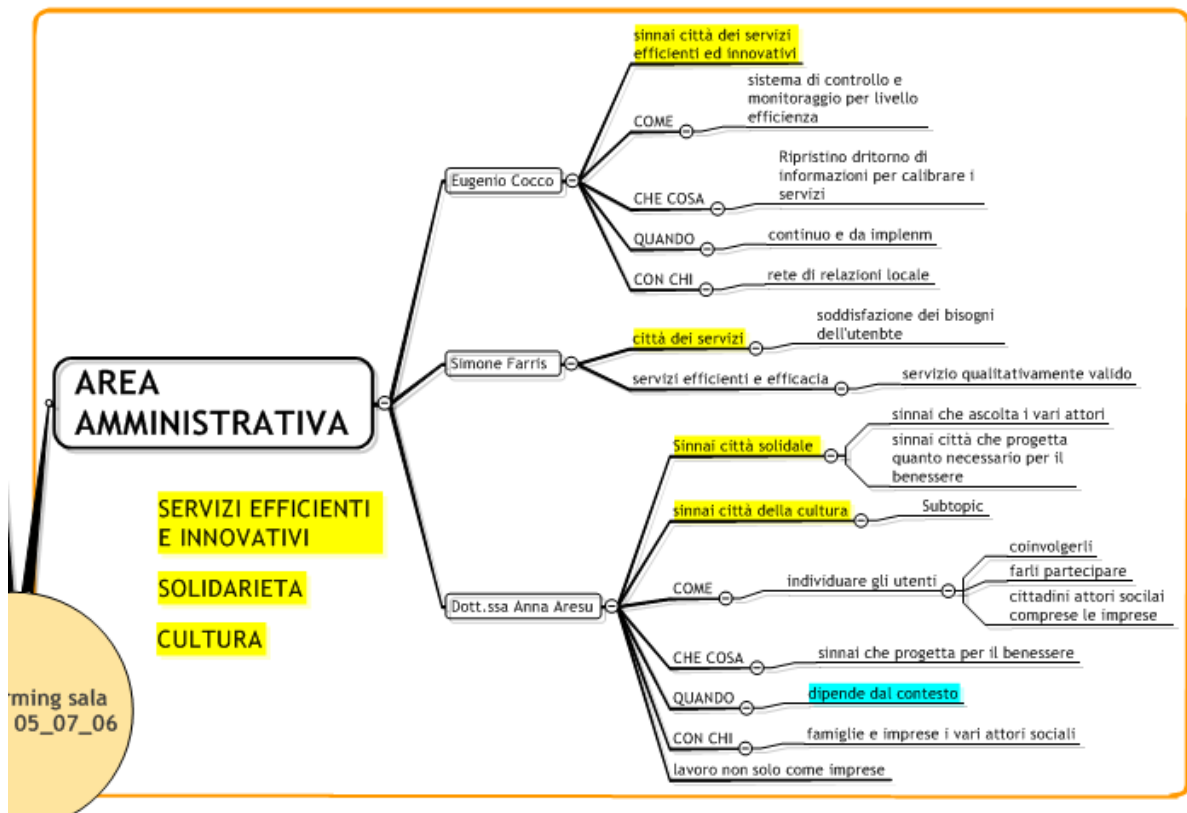


Figura 4: Visione dei partecipanti dell'Area Amministrativa

I componenti dell'Area Economico Sociale (Cfr. Figura 4), invece, hanno messo in evidenza come per la Sinnai del 2016 il **lavoro** sarà la tematica predominante da affrontare per i prossimi dieci anni in quanto capace di attivare circoli virtuosi. Questa tematica per essere affrontata richiederebbe sia il forte sostegno dell'Amministrazione Comunale alle imprese che offrono lavoro e operano delle produzioni tipiche e di qualità che l'impulso alle opere pubbliche.

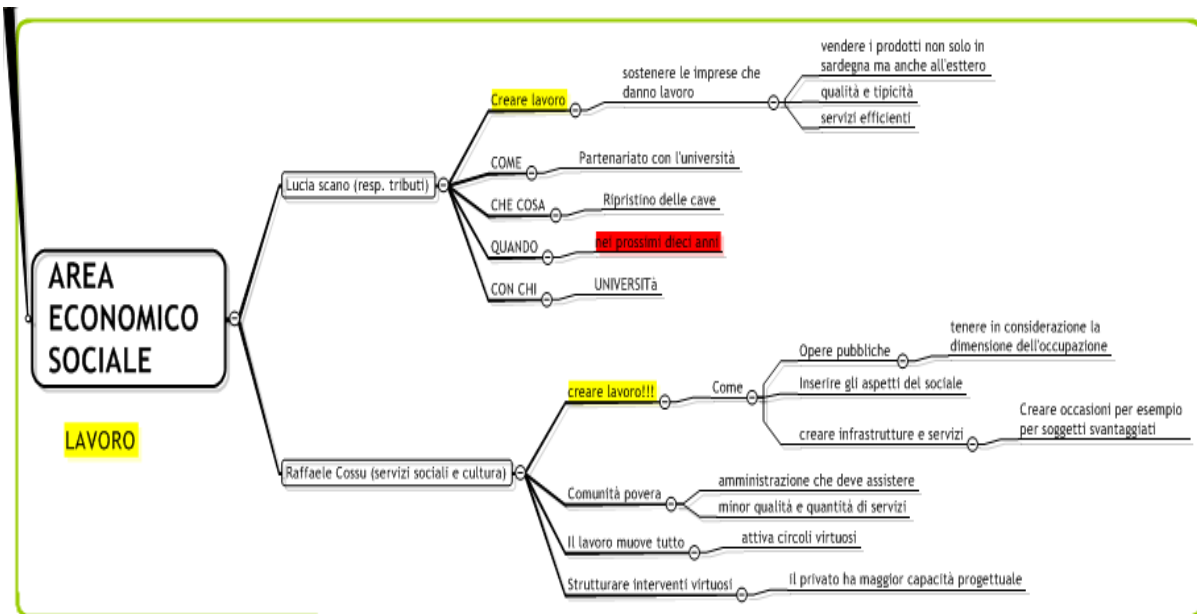


Figura 5: Visione dei partecipanti dell'Area Economico Sociale

I partecipanti facenti parte dell'Area Tecnica (Cfr. Figura 6) hanno ragionato ancora una volta sulla **efficienza dei servizi**, sulla necessità di un maggiore **coinvolgimento e partecipazione dei cittadini** e su una visione ben precisa di Sinnai come "**città ambientale e rete di territori**". Nello specifico il tema dell'efficienza dei servizi si arricchisce di nuovi concetti rispetto a quanto proposto dai partecipanti dell'Area Amministrativa rivelando una dimensione duplice: quella dei servizi erogati dall'Amministrazione e quella dei servizi erogati dai privati. Per la prima si ritiene necessario affinare la collaborazione interna tra gli uffici e la "corrispondenza tra ciò che paga il contribuente e ciò che viene erogato dall'ente"; mentre per i secondi si ritiene necessario un maggiore orientamento alle famiglie e al lavoro. Caratteristiche comuni dovrebbero essere la **capacità di integrazione** tra servizi pubblici e privati dando all'Amministrazione Comunale il ruolo attivo nel promuovere collaborazioni tra gli attori. Il tema del coinvolgimento e della partecipazione della cittadinanza è in forte assonanza con quel concetto di **cittadinanza attiva** che sembra emergere dai contributi dei partecipanti dell'Area Amministrativa ma ancora una volta si carica di nuovi significati in quanto dal punto di vista prettamente utilitaristico dei servizi si allarga a quello della formazione delle politiche e della tutela ambientale.

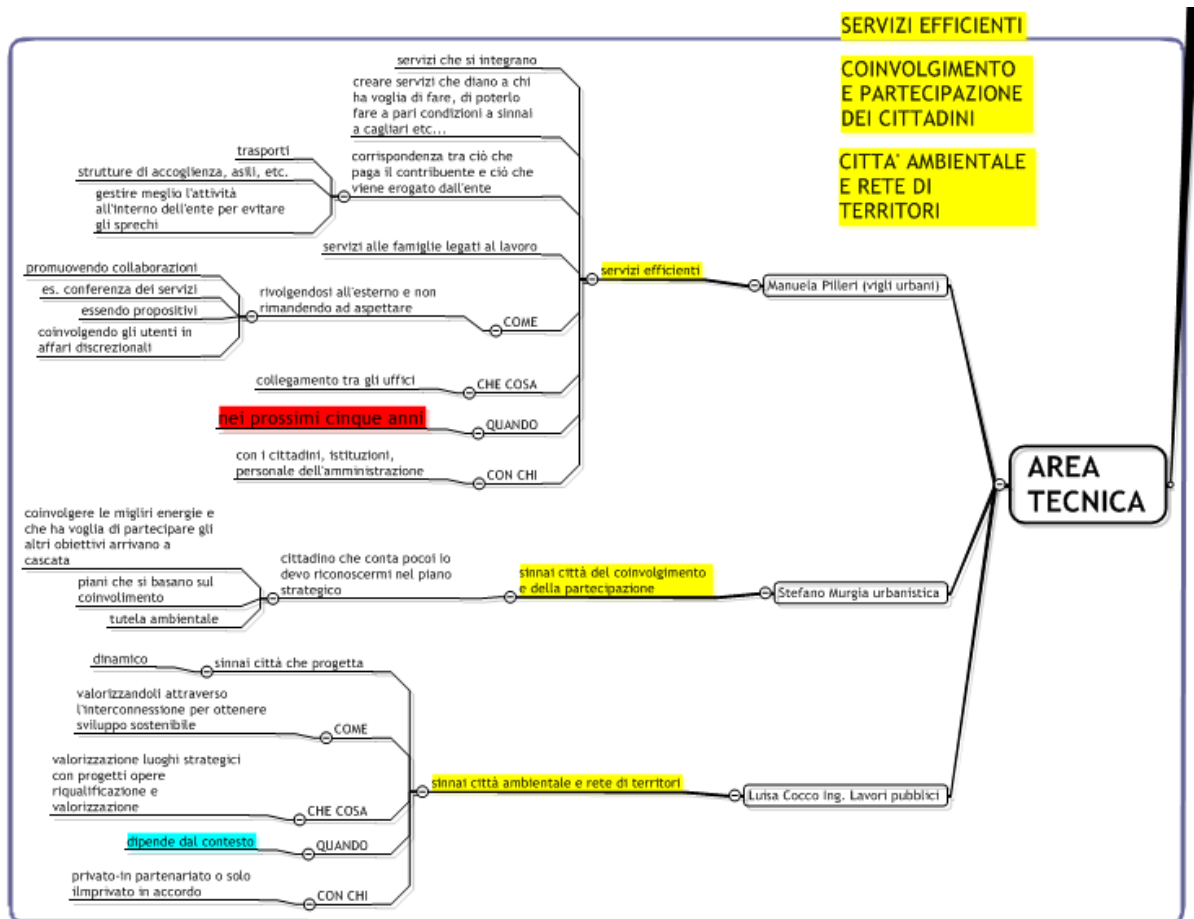


Figura 6: Visione dei partecipanti dell'Area Tecnica

Gli interventi dei componenti la Giunta Comunale (Cfr. Figura 7) possono essere efficacemente rappresentati dalle posizioni del Sindaco che ha riletto molti degli interventi. In particolare il tema di maggiore interesse è quello che considera la **qualità dell'ambiente non una variabile indipendente ma strettamente legata a quella della vita e alla capacità di un territorio di favorire la localizzazione od il fiorire di attività produttive nei vari settori.**

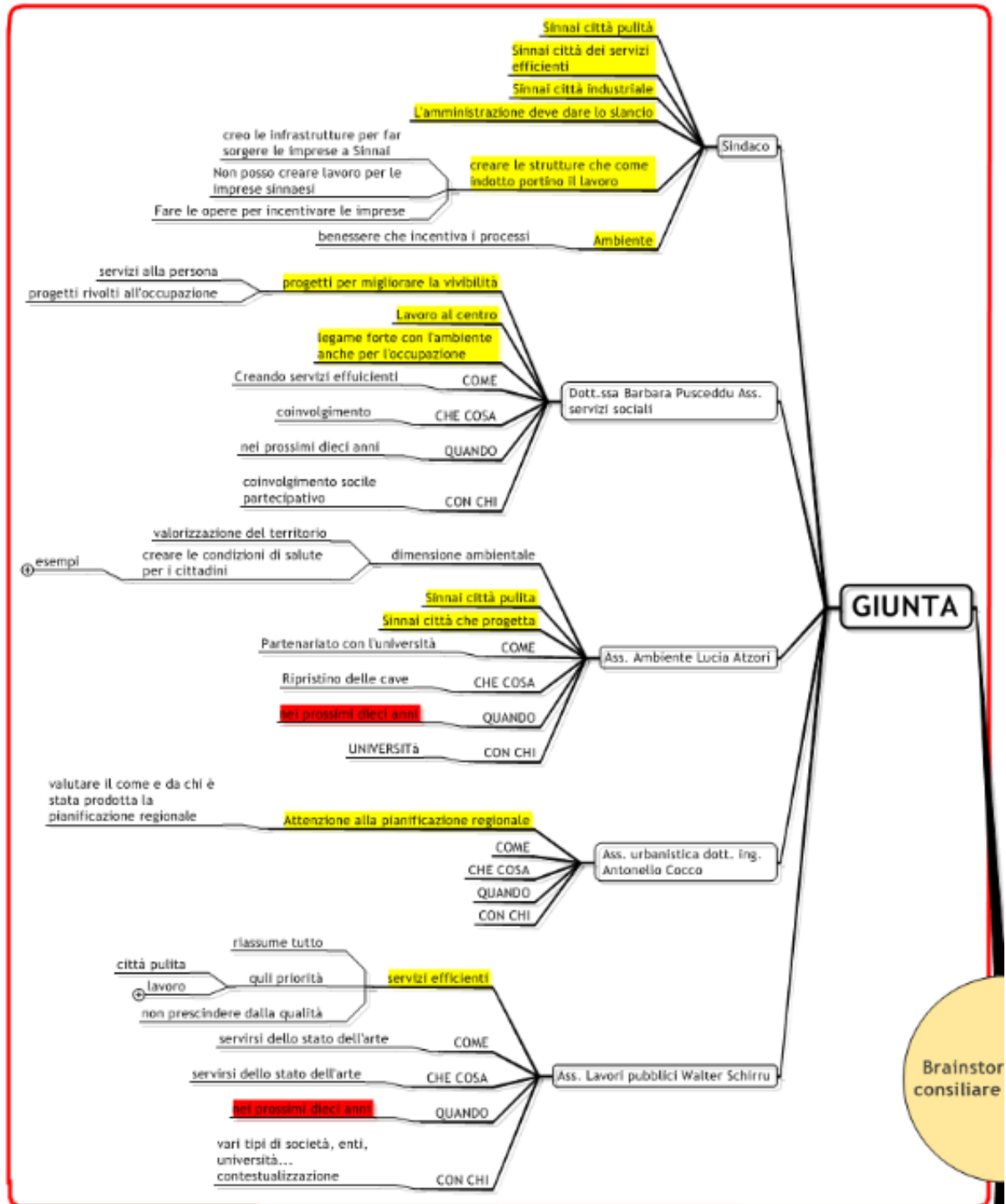


Figura 7: Visione dei partecipanti facenti parte della Giunta Comunale

Per concludere, è possibile affermare che questo primo laboratorio ha mostrato come sia proficuo il confronto tra coloro che sono responsabili dell'indirizzo politico e coloro che invece sono responsabili di quello amministrativo. Infatti pur partendo da approcci e punti di vista differenti, i partecipanti hanno dimostrato la convergenza pressoché totale sull'orizzonte temporale di 10 anni per il Piano strategico; una visione di una Sinnai al 2016 come una Città dei servizi efficienti ed innovativi; una Sinnai "città ambientale e rete di territori" nella quale la migliore qualità della vita e dell'ambiente diventano variabili strategiche per il rilancio economico e sociale; una Sinnai che per raggiungere questi obiettivi cambia il proprio approccio e si riscopre capace di progettare, ma in collaborazione con gli attori locali migliorando la capacità della struttura amministrativa di promuovere processi realmente inclusivi ed efficaci capaci di accogliere le istanze e i progetti della **cittadinanza attiva**.

Rispetto a questi elementi emerge comunque una sorta di autoreferenzialità nel tipo di analisi e di visione dei partecipanti che hanno sempre mostrato fatica nell'analizzare l'ambiente esterno a Sinnai sia in termini di rischi che di minacce.